

## AVVISO AL PUBBLICO

### VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (SCREENING)

(ART. 10, L.R. 4/2018)

**DENOMINATO** “AMPLIAMENTO AREA DEDICATA ALL’ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI PRESSO L’IMPIANTO ESISTENTE LOCALIZZATO IN VIA SAN GIUSEPPE N. 32 NEL COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PR)”

**LOCALIZZATO NEL COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PR)**

**PRESENTATO DAL PROPONENTE**

CUPOLA S.r.l.

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, avvisa che CUPOLA S.r.l. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato "AMPLIAMENTO AREA DEDICATA ALL’ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI PRESSO L’IMPIANTO ESISTENTE LOCALIZZATO IN VIA SAN GIUSEPPE N. 32 NEL COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PR)" in data 06 febbraio 2026.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di PARMA
- localizzato nel Comune di: SALSOMAGGIORE TERME

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all’Allegato B. della L.R. 4/2018 ai punti:

B.2.49) “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006*”;

B.2.50) “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006*”.

L’istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Parma in applicazione dell’art. 15, comma 4, della l.r. 13/15.

Il Proponente svolge attività di gestione, messa in riserva e recupero rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi e attività di autodemolizione e recupero veicoli fuori uso, con annesso riciclo/recupero di metalli e composti metallici. L'attività viene svolta in virtù dell'Autorizzazione Unica rilasciata con DET-AMB-2020-2954 del 25/06/2020 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, poi modificata con DET-AMB-2022-4511 del 06/09/2022 per un aggiornamento delle prescrizioni autorizzative.

In particolare nell'impianto esistente vengono svolte le attività:

- autodemolizione di veicoli fuori uso – messa in riserva (R13) e trattamento di recupero (R4) di rifiuti pericolosi;
- gestione rifiuti non pericolosi (rottami metallici ferrosi e non ferrosi, legno, plastica, carta) con messa in riserva inclusa eventuale cernita (R13) ed eventuale recupero (R12 – R4 mediante operazioni di cernita, selezione, cesoiatura o pressatura meccanica);
- gestione di rifiuti pericolosi con messa in riserva (R13) o deposito preliminare (D15).

La capacità complessiva di messa in riserva e deposito preliminare R13 risulta pari a 385,4 t (capacità istantanea) e a 21.056 t/anno (potenzialità annua). La capacità complessiva di deposito preliminare D15 è pari a 16 t (capacità istantanea) e a 105 t/anno (potenzialità annua). La potenzialità massima complessiva di recupero R4-R12 risulta pari a 192,2 t/giorno ed a 16.246 t/anno. L'attività di recupero relativa ai rifiuti di rottami di ferro, acciaio, alluminio, inclusi i rottami di leghe di alluminio, e l'attività di recupero sui rifiuti di rottami di rame e leghe di rame garantiscono la cessazione della qualifica di “rifiuto” e la gestione dei materiali come EoW.

Il Proponente, con il progetto proposto, intende ampliare la superficie dell'impianto esistente ed incrementare ed ottimizzare i flussi dei rifiuti, le lavorazioni, le capacità di stoccaggio e il conferimento a terzi, separando in maniera più netta le zone dedicate all'attività di recupero dei metalli e all'autodemolizione (area esistente) da quelle dedicate agli altri rifiuti di natura non metallica (area di ampliamento). Ciò consentirà di rispondere alla continua e costante domanda di conferimento di rifiuti da parte di terzi. Per effetto dell'ampliamento, l'impianto raggiungerà un'estensione di circa 17.388 m<sup>2</sup> ma non verranno apportate modifiche alle superfici interessate dall'attività di autodemolizione, poiché tale attività continuerà ad essere svolta solamente nell'area attuale la cui estensione è pari a circa 5.300 m<sup>2</sup>, pertanto tale attività risulterà sostanzialmente indipendente rispetto all'area oggetto di ampliamento.

Il progetto proposto prevede due fasi temporalmente successive, una inerente l'ampliamento del piazzale, da adibire a stoccaggio rifiuti e movimentazione mezzi, ed una inerente la costruzione di un capannone all'interno dell'area oggetto di ampliamento, il quale verrà adibito al ricovero mezzi e attrezzature.

Nel dettaglio lo STEP 1 di progetto comprende: aumento della superficie dell'impianto con realizzazione e asfaltatura del nuovo piazzale; introduzione di aree scoperte di stoccaggio impermeabilizzate e dotate di setti separatori; rinuncia all'attività di smaltimento D15 e al ritiro dei codici pericolosi EER 150110\* e 170603\*; rinuncia al ritiro dei codici EER non pericolosi 160801 e 200136; inserimento di nuove tipologie di rifiuti non pericolosi (plastici, ramaglie e inerti) e incremento dell'attività R12; inserimento dell'attività di messa in riserva su rifiuti inerti; ottimizzazione degli stoccaggi in termini quantitativi, attraverso la rielaborazione dei limiti massimi istantanei e annuali dei rifiuti, ottenuta attribuendo ai rifiuti

aventi la medesima natura merceologica quantitativi istantanei complessivi e non più relativi a ciascun codice EER, come invece indicato per l'impianto esistente. Lo STEP 2 di progetto prevede la costruzione del nuovo capannone.

Con riferimento all'attività di autodemolizione, il progetto prevede quindi un incremento del quantitativo istantaneo prima del trattamento da 6,4 t a 10 t e un aumento del quantitativo annuale di VFU gestibili in impianto da 350 t/anno a 800 t/anno; rimane invece invariata la capacità massima giornaliera di recupero.

Con riferimento all'attività di gestione rifiuti, il progetto permetterà invece di definire un quantitativo massimo annuale complessivo recuperabile di 26.000 t/anno, di cui massimo 14.000 t/anno recuperabili in R4 e massimo 7.000 t/a recuperabili in R12. La capacità istantanea complessiva di gestione rifiuti di progetto risulta pari a 624 t.

Non si prevedono nuove tipologie né incremento dei quantitativi dei rifiuti pericolosi.

L'attività di recupero rifiuti nella configurazione finale di progetto è paragonabile a quella autorizzata e svolta nell'area di impianto esistente e prevede l'impiego di tipologie di attrezzature e macchinari analoghi a quelli già in uso (ragno caricatore, muletto, presso-cesoia).

Con riferimento al sistema di gestione acque reflue e scarichi, lo STEP 1 prevede due nuovi punti di scarico nella pubblica fognatura esistente di Strada San Giuseppe, al quale verranno convogliate le acque di prima pioggia del nuovo piazzale, trattate con l'inserimento di un nuovo impianto di trattamento comprensivo di sedimentazione e disoleazione (linea acque nere), nonché le acque di seconda pioggia eventualmente laminate al fine di garantire l'invarianza idraulica (linea acque bianche). Lo STEP 2, al fine di ridurre i volumi di acqua che dalla nuova copertura verranno convogliati alla pubblica fognatura insieme alle seconde piogge relative alla pavimentazione realizzata nello STEP 1, prevede un nuovo serbatoio di accumulo acque piovane di volume adeguato a garantire l'invarianza idraulica.

Verso l'area produttiva a nord e verso la pista ciclabile a sud est dell'area di ampliamento verrà realizzato, sul confine di proprietà, un terrapieno di altezza variabile di circa 4 metri a scopo di mitigazione dell'attività verso l'area circostante; tra il terrapieno ed il piazzale verrà mantenuta un'area verde pari a circa 7.420 m<sup>2</sup>.

Ai sensi dell'art. 10 della l.r. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Parma al seguente indirizzo di posta certificata: [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link:

[https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni\\_via](https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via)

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>)